



I MONASTERI DI CLAUSURA NON SONO INUTILI



Recitando la preghiera mariana dell'Angelus insieme a varie migliaia di pellegrini riuniti in piazza San Pietro in Vaticano, il Papa ha ricordato la Giornata "pro O-rantibus", dedicata al ricordo delle comunità religiose di vita contemplativa.

"I monasteri di

clausura non sono inutili, ma al contrario rappresentano "polmoni verdi" per chi cerca silenzio e meditazione nella nostra società", ha affermato Benedetto XVI.

"Qualcuno si chiede che senso e che valore possa avere la loro presenza nel nostro tempo, in cui numerose e urgenti sono le situazioni di povertà e di bisogno a cui far fronte", ha riconosciuto nell'allocuzione che ha pronunciato dalla finestra del suo studio il Santo Padre.

"Perché 'rinchiudersi' per sempre tra le mura di un monastero e privare così gli altri del contributo delle proprie capacità ed esperienze?", si è chiesto. *"Che efficacia può avere la loro preghiera per la soluzione dei tanti problemi concreti che continuano ad affliggere l'umanità?"*.

Il Vescovo di Roma ha risposto che *"questi nostri fratelli e sorelle testimoniano silenziosamente che in mezzo alle vicende quotidiane, talvolta assai convulse, unico sostegno che mai vacilla è Dio, roccia incrollabile di fedeltà e di amore*.

Dinanzi alla diffusa esigenza che molti avvertono di uscire dalla routine quotidiana dei grandi agglomerati urbani in cerca di spazi propizi al silenzio e alla meditazione, i monasteri di vita contemplativa si offrono come 'oasi' nelle quali l'uomo, pellegrino sulla terra, può meglio attingere alle sorgenti dello Spirito e dissetarsi lungo il cammino. Questi luoghi - ha proseguito - pertanto, apparentemente inutili, sono invece indispensabili, come i 'polmoni' verdi di una città: fanno bene a tutti, anche a quanti non li frequentano e magari ne ignorano l'esistenza". Dopo aver ringraziato Dio *"per il dono di tante persone che, nei monasteri e negli eremi, si dedicano totalmente a Dio nella preghiera, nel silenzio e nel nascondimento"*, il Pontefice ha incoraggiato a offrire a questi uomini e a queste donne *"sostegno spirituale ed anche materiale, affinché possano compiere la loro missione, quella di mantenere viva nella Chiesa l'ardente attesa del ritorno di Cristo"*.

31 DICEMBRE 1870

Re Vittorio Emanuele II (nella foto la statua al palazzo reale di Napoli) si reca a Roma in forma privata per portare conforto alle popolazioni colpite dall'inondazione del Tevere.



TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com